



# Regione Molise

## GIUNTA REGIONALE

Mod. D  
atto che non  
comporta impegno  
di spesa

Seduta del 16 NOV.2009

Deliberazione n. 1092

### OGGETTO:

Direttiva sull'affidamento familiare dei minori: approvazione

### LA GIUNTA REGIONALE

riunitasi il giorno \_\_\_\_\_ nella sede dell'Ente con la presenza dei Sigg.:

_____	1) IORIO	Angelo Michele	<b>PRESIDENTE</b>
_____	2) ARCO	Sandro	<b>ASSESSORE</b>
_____	3) CAVALIERE	Nicola	“
_____	4) FUSCO	Angiolina	“
_____	5) MARINELLI	Franco Giorgio	“
_____	6) PASSARELLI	Nicola	“
_____	7) VELARDI	Luigi	“
_____	8) VITAGLIANO	Gianfranco	“

<b>Atto da pubblicare</b>	<b>Integralmente</b>	<input checked="" type="checkbox"/>
	<b>Per estratto</b>	<input type="checkbox"/>
	<b>Sul sito Web</b>	<input checked="" type="checkbox"/>
Il Dirigente del Servizio <u>Dott.ssa Lucia Viti</u>		

**SEGRETARIO: Laura de SANTIS**

### HA DECISO

quanto di seguito riportato sull'argomento di cui all'oggetto (facciate interne):

Campobasso, \_\_\_\_\_

Il Responsabile dell'istruttoria  
Dott.ssa Emma Paola Marinelli

Il Direttore Generale  
(Art.2 comma 2 lett. a) DGR 256/07)  
dott. Antonio Francioni

Il Responsabile del Servizio  
dott.ssa Lucia Viti

## **LA GIUNTA REGIONALE**

VISTO il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore alle Politiche Sociali, prof.ssa Angiolina Fusco;

PRESO ATTO, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento interno di questa Giunta:

- a) del parere di legittimità e di regolarità tecnico-amministrativa espresso dal Dirigente del Servizio e della dichiarazione che l'atto non comporta impegno di spesa;
- b) del parere del Direttore Generale in merito alla coerenza della proposta con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione medesima;

VISTA la legge regionale 8 aprile 1997, n. 7 e successive modificazioni e la normativa attuativa della stessa;

VISTO il regolamento interno di questa Giunta;

SU PROPOSTA dell'Assessore alle Politiche Sociali;

### **DELIBERA**

1. di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta corredati dei pareri di cui all' art. 13 del Regolamento interno della Giunta che si allegano alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;
2. di approvare la direttiva sull'affidamento familiare dei minori (allegato A) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di dare mandato alla Direzione Generale III, Servizio Promozione e Tutela Sociale per l'adozione di tutti i successivi necessari provvedimenti;

## DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Direttiva sull'affidamento familiare dei minori: approvazione

### PREMESSO CHE:

- l'obiettivo principale delle politiche pubbliche per la tutela del minore è garantire che il diritto a crescere ed ad essere educato sia goduto «nell'ambito della propria famiglia» (L. n. 184/83 e s.m.i);
- le Istituzioni poste a tutela dei diritti del minore hanno il compito di sostenere con la propria azione la famiglia ad assolvere le sue funzioni educative;
- l'affidamento familiare è una delle risposte possibili alle difficoltà di un minore e della sua famiglia e rappresenta un segno concreto della possibilità di garantire i diritti fondamentali ai minori in difficoltà e di sperimentare una cultura solidale sul territorio, capace di evitare che condizioni di difficoltà portino a situazioni di rottura del legame tra il minore e la sua famiglia di origine;
- è necessario limitare il ricorso alle istituzionalizzazioni e favorire politiche volte al contrasto dell'abbandono, attraverso l'adozione di una Direttiva sull'affidamento dei minori tesa a favorire lo sviluppo del servizio sul piano organizzativo e metodologico;

### VISTI:

- la Legge 4 maggio 1983, n. 184, "Disciplina dell'adozione e dell'affidamento dei minori" novellata dalla Legge 28 marzo 2001, n. 149, "Diritto del minore ad una famiglia" concernente modifiche alla L. n. 184/1983 nonché al titolo VIII del Libro primo del Codice Civile;
- la Legge 27 maggio 1991, n. 176, "Ratifica ed esecuzione della Convenzione sui diritti del fanciullo fatta a New York il 20 novembre 1989 e il 28 agosto 1997";
- la Legge 28 agosto 1997, n. 285, "Disposizioni per la promozione di diritti ed opportunità per l'infanzia e l'adolescenza";
- la Legge 8 marzo 2000, n. 53, "Disposizioni legislative in materia di tutela e di sostegno della maternità e della paternità";
- la Legge 8 novembre 2000, n. 328, "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- la Deliberazione del Consiglio Regionale del Molise 12 novembre 2005, n. 251 "Piano socio-assistenziale regionale Triennio 2004/2006" Legge dell'8 novembre 2000, n. 328 e Legge Regionale del 7 novembre 2000, n. 1";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 6 marzo 2006, n. 203 Deliberazione del Consiglio regionale del 12 novembre 2004, n. 251 " Piano Sociale Regionale triennale 2004/2006 " - Direttiva in materia di autorizzazione e accreditamento dei servizi e delle strutture, compartecipazione degli utenti al costo dei servizi, rapporto tra Enti pubblici ed Enti gestori – Provvedimenti , e s.m.i.;
- la Legge regionale 26 aprile 2004, n. 9 concernente: "Provvedimenti per l'adozione di minori da parte delle coppie residenti nella Regione Molise"
- il Regolamento Regionale 19 dicembre 2007, n. 4 "Regolamento di attuazione della Legge regionale 26 aprile 2004, n. 9 concernente: "Provvedimenti per l'adozione di minori da parte delle coppie residenti nella Regione Molise";
- la Deliberazione del Consiglio Regionale 28 aprile 2009, n. 148 "Piano sociale regionale 2009/2011".

VISTA, altresì, l'allegata "direttiva sull'affidamento dei minori" (allegato A);

CONSIDERATO che gli obiettivi che si intendono perseguire con la direttiva in parola rispondono pienamente alla necessità di giungere all'affermazione ed alla diffusione della cultura dell'affidamento familiare, alla qualificazione ed allo sviluppo omogeneo dell'affidamento familiare su tutto il territorio regionale, ed alla realizzazione di una forte integrazione tra Istituzioni, Enti e Servizi, nonché tra gli Enti pubblici e le Associazioni interessate all'intervento;

ACQUISITO il parere favorevole:

- dei componenti del Gruppo di lavoro interistituzionale Area Minori, di cui alla Deliberazione di Giunta regionale 6 marzo 2007, n. 212;
- del Tutore Pubblico dei Minori, di cui alla Legge Regionale 2 ottobre 2006, n.32

TUTTO CIO' PREMESSO, SI PROPONE ALLA GIUNTA REGIONALE:

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta corredati dei pareri di cui all' art. 13 del Regolamento interno della Giunta che si allegano alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;
2. di approvare la direttiva sull'affidamento familiare dei minori (allegato A), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di dare mandato alla Direzione Generale III, Servizio Promozione e Tutela Sociale per l'adozione di tutti i successivi, necessari provvedimenti;

Campobasso, li \_\_\_\_\_

L'Istruttore  
**dott.ssa Emma Paola Marinelli**

Il Dirigente del Servizio  
**dott.ssa Lucia Viti**

---

---

**PARERE IN ORDINE ALLA LEGITTIMITA' E ALLA REGOLARITA' TECNICO-AMMINISTRATIVA**

Ai sensi dell'art. 13, comma 2, del Regolamento interno della Giunta , si esprime parere favorevole in ordine alla legittimità e alla regolarità tecnico-amministrativa del documento istruttorio e si dichiara che l'atto non comporta impegno di spesa.

Campobasso, lì \_\_\_\_\_

Il Dirigente del Servizio  
**dott.ssa Lucia Viti**

---

## **PARERE DI COERENZA E PROPOSTA**

Il Direttore Generale dott. Antonio Francioni,  
visto il documento istruttorio, atteso che sull'atto sono stati espressi il parere di legittimità, di regolarità tecnico-amministrativa e il visto di regolarità contabile, ESPRIME parere favorevole in ordine alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi della politica regionale e gli obiettivi assegnati alla Direzione medesima e, pertanto,

### **PROPONE**

all'Assessore alle Politiche Sociali l'invio all'esame della Giunta Regionale per le successive determinazioni.

Campobasso, lì \_\_\_\_\_

Il Direttore Generale  
**Dott. Antonio Francioni**

---

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto come appresso:

IL SEGRETARIO

IL PRESIDENTE

---

---

---

---